

L'evoluzione tecnologica nella gestione delle flotte di auto e veicoli

I QUADERNI DI
RentalBlog
IL PORTALE DEL NOLEGGIO

n. 1 - febbraio 2018

Editoriale

di *Pietro Teofilatto*,
Direttore Noleggio a lungo termine ANIASA



E' un dato di fatto: la mobilità corre e lo fa velocemente. Negli ultimi anni i modelli degli spostamenti di persone e cose hanno avuto un rinnovamento quasi frenetico, cambiando esigenze, abitudini, operatori, schemi culturali e comportamentali. E corrono anche le flotte delle aziende, passate a rappresentare nel triennio 2015-2017 dal 34 al 42% dell'immatricolato nazionale, con un parco auto che nel 2017 ha superato i 2 milioni di unità. La spinta trainante continua ad arrivare dal noleggio a lungo termine, i cui vantaggi economici, gestionali e finanziari sono oggi diffusi anche nelle micro imprese e, in un domani sempre più prossimo, anche nel mondo dei privati. A fine 2017 assommano a 780mila i veicoli noleggiati con la formula del lungo termine, utilizzati da 75mila aziende di ogni dimensione e settore produttivo nonché da 2.700 PA. Una flotta che ogni anno percorre 23 miliardi di chilometri, basata su una rete che ogni giorno effettua 3.500 operazioni di manutenzione ordinaria e 1.600 interventi di assistenza sulla strada,

su cui incombono purtroppo 6mila furti annui e un danno di 65 milioni, richiede un'attività di gestione e controllo attenta, predittiva, immediata.

E in questo sempre più esteso contesto in cui la connettività è diventata vitale, la risposta viene in particolare dall'evoluzione tecnologica, dall'integrazione de-

gli strumenti telematici nella gestione delle flotte. Aumenta infatti la dotazione dei veicoli con sistemi che possano "colloquiare" senza interferenze con l'azienda, con un'interfaccia adeguata alle sue esigenze nell'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dei veicoli, di ridurre i tempi di percorrenza e assistenza, di aumentare la sicurezza del veicolo e del driver. Ma non solo. L'impatto delle nuove tecnologie sarà superiore agli immediati vantaggi e saving generati dalla gestione ottimizzata dei veicoli. I "big data" raccolti saranno fondamentali per le aziende anche per ridurre il proprio impatto ambientale, per razionalizzare e personalizzare i costi assicurativi, per promuovere nuove iniziative per la più alta correttezza dei conducenti. Il contenimento dei costi della mobilità e dei trasporti passa anche attraverso una maggiore attenzione allo stile di guida, alla responsabilità verso la stessa azienda. Verso l'intera collettività.

Cosa trovate nel quaderno

di *Pier Angelo Cantù*,
Direttore Rental Blog



Mi sono appassionato molto scrivendo questo white paper, indagando i vantaggi concatenati che derivano dall'uso integrato delle tecnologie. Come la mobilità, lo sviluppo tecnologico oggi corre velocemente e diviene sempre più il fulcro di tutti gli aspetti di gestione dei mezzi in flotta. Controllare gli spostamenti in ottica di furto e appropriazione indebita e mettere il recupero al centro degli sforzi per la tutela

sono gli aspetti di base su cui si innesta lo sviluppo parallelo di soluzioni strategiche e cultura gestionale, con l'obiettivo più ampio di recuperare le inefficienze e restituire valore alle risorse impiegate. A vantaggio dei gestori e dei driver, ognuno più coinvolto e responsabilizzato. Una tecnologia che trova uno dei suoi

apici nella gestione degli eventi di crash, definendo con esattezza quali rientrano realmente nella tipologia dei sinistri e quali no. Un tema che ho fortemente voluto per il debutto dei "Quaderni di Rental Blog", per il contributo evidente nel far compiere a tutto il sistema noleggio quel salto di qualità da tempo auspicato.

"L'evoluzione tecnologica nella gestione delle flotte di auto e veicoli"

Testo a cura di Pier Angelo Cantù - direzione@rentalblog.it

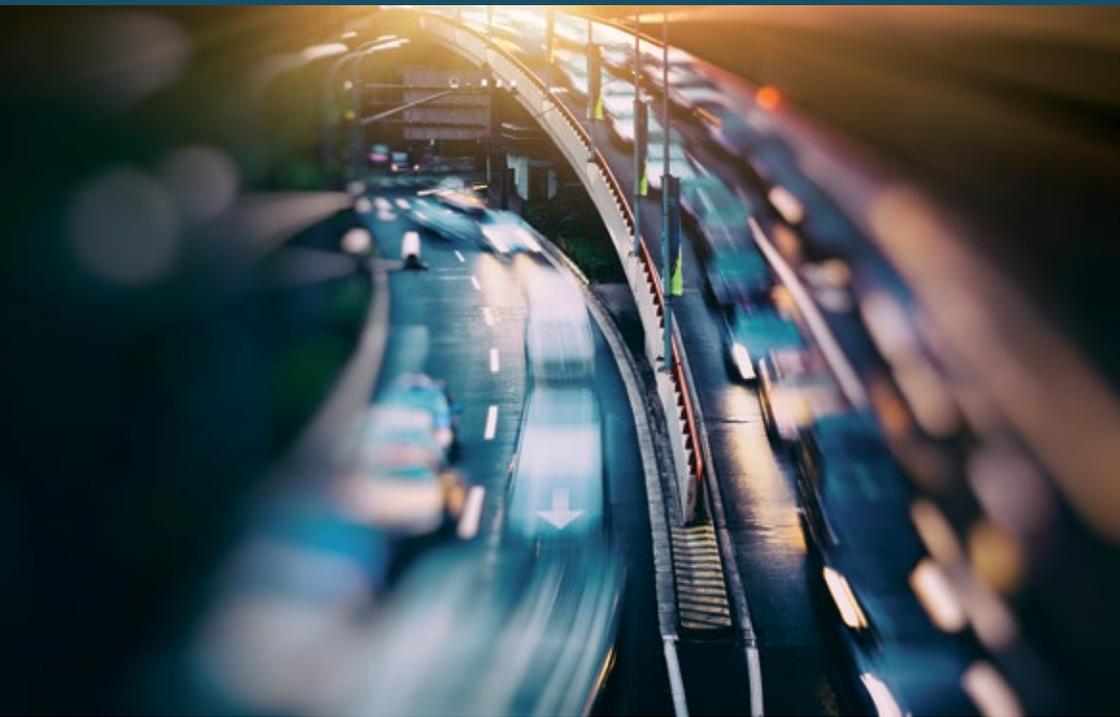
I Quaderni di Rental Blog - Periodico di Rental Blog, il portale del noleggio

Grafica e impaginazione Studio Gomez SAS - d.ghiro@gmail.com

N° 1 - febbraio 2018 - www.rentalblog.it - redazione@rentalblog.it - 039 6890327

I furti d'auto e i riflessi nel noleggio

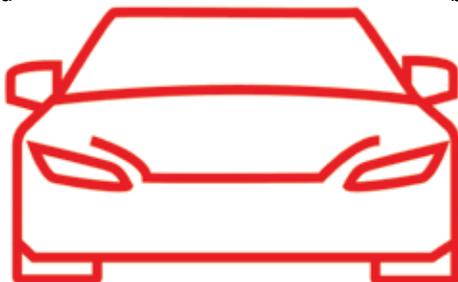
Il furto o la mancata restituzione di un veicolo è un fenomeno sempre rilevante, anche se i numeri nel loro complesso mostrano un trend in costante diminuzione. Partiamo proprio dai più recenti dati generali in materia di furti d'auto e di veicoli in Italia, pubblicati dalla Polizia di Stato. Nel 2016 sono sparite 108.900 vetture contro le 114.121 del 2015. La fattispecie riguarda anche le compagnie di noleggio: un'analisi elaborata da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) rileva che, nello stesso anno, sono stati rubati ben 1.238 veicoli appartenenti a questa categoria, un terzo di questi solo in Campania. Il 90% dei furti d'auto a noleggio in Italia avviene in 5 regioni: Campania (33%); Puglia (26%), Sicilia (13%); Lazio (10%) e Lombardia (8%). La situazione che si viene a creare nel noleggio è anche più complessa poiché, quando l'auto non viene restituita al noleggiatore entro i tempi concordati, può scattare **il reato di appropriazione indebita**. Anche in questa circostanza, il danno per il noleggiatore è ingente: all'indisponibilità del mezzo per un lungo periodo di tempo, con conseguente danno economico, si aggiungono le difficoltà normative che portano a tempi biblici l'eventuale recupero. E' proprio la parola "recupero" a essere al centro degli obiettivi che il noleggiatore, così come il gestore di flotte, si pone adottando le soluzioni più idonee a tutela del proprio patrimonio. Le più efficaci delle quali, risiedono nello sviluppo della tecnologia, come evidenziano i numeri: i dispositivi



hi-tech hanno portato, infatti, a una riduzione del 7,7% dei furti nel 2017, rispetto ai primi mesi del 2016.

E quando alla tecnologia si affianca una fattiva collaborazione con le Forze dell'Ordine, allora stiamo parlando della soluzione più efficace oggi disponibile.

Ma torniamo per un attimo alle differenze tra furto vero e proprio (il 56% dei casi di mancata restituzione) e appropriazione indebita (il 44%) che ci aiutano a meglio comprendere sia quali siano i segmenti del noleggio maggiormente colpiti e in che modo, sia l'importanza di un'azione efficace che porti, appunto, al ritrovamento del



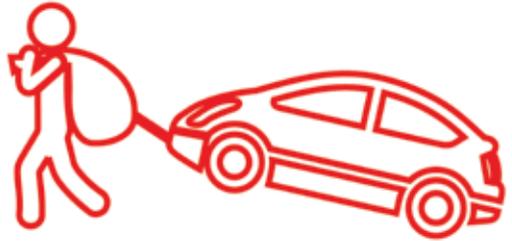
mezzo non restituito, in tempi brevi. A tale proposito, non è irrilevante considerare che il vero e proprio boom dei furti di auto a noleggio da parte della criminalità organizzata, oggi ha come obiettivo la rivendita di pezzi di ricambio (quando parliamo di citycar) o l'esportazione illegale nei paesi dell'Est (quando a essere rubata è un'auto di rappresentanza). A ciò si aggiunge il fenomeno dei **cosiddetti furti parziali** di preziose componenti interne all'abitacolo: navigatori satellitari, pneumatici, attuatori della frizione (fenomeno che colpisce in particolare le smart), volanti multifunzione, fari a led e batterie di vetture ibride.

Differenze tra furto e appropriazione indebita

Da un punto di vista legale, la differenza tra furto e appropriazione indebita è molto sottile ma fondamentale, soprattutto per le molte conseguenze pratiche. Il furto è un reato previsto dall'articolo 640 del Codice Penale, che stabilisce che *"... chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da Euro 154 a Euro 516"*. Abbiamo, quindi, una situazione di fatto in cui un soggetto si "appropria" di qualcosa che non gli appartiene, attraverso lo spossessamento del legittimo proprietario.

Diversamente, l'appropriazione indebita è regolata dall'articolo 646 del Codice Penale, il quale dispone che: *"...chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropriava del denaro o della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino ad Euro 1.032"*. La differenza fondamentale rispetto al furto è che il reo, nel caso dell'appropriazione indebita, è un soggetto che ha già la disponibilità materiale del bene, ne gode già del possesso.

Quindi, nell'ambito del noleggio, si ha la commissione del reato di appropriazione indebita quando un cliente, in seguito alla conclusione di un contratto e alla consegna del bene, decide di appropriarsi dello stesso e di non restituirlo più. E questo può avvenire sia in corso di rapporto, e cioè prima che il contratto di noleggio



sia scaduto, sia nel momento successivo alla scadenza e alla mancata riconsegna del bene.

Com'è possibile immaginare, questo scenario ha conseguenze potenzialmente molto rischiose nella gestione economica del parco auto di un'azienda, soprattutto perché, da un punto di vista legale, è difficile dimostrare il reato di appropriazione indebita (devono sussistere due fattori contemporaneamente: l'appropriazione del bene noleggiato – elemento oggettivo – e la volontà di appropriarsene ingiustamente per ricavarne un profitto – elemento soggettivo, difficile da dimostrare). Per combattere il danno economico dei furti e delle appropriazioni indebite sono necessarie perciò delle **soluzioni più concrete**, specie se si pensa alle lunghe pratiche burocratiche necessarie per avviare il provvedimento di recupero dell'auto in caso di truffa, contenzioso o non pagamento da parte del cliente, che solitamente richiedono diversi mesi alle società di noleggio prima di rientrare in possesso della vettura, ammesso che riescano a recuperarla.

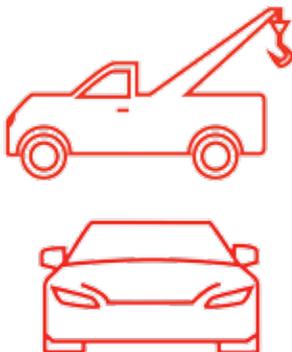
La tecnologia finalizzata al recupero

In tal senso, l'utilizzo di un dispositivo silente e raffinato, come quello prodotto da LoJack, consente di individuare il veicolo e di procedere al recupero in tempi brevissimi, senza costi aggiuntivi. Da oltre otto anni, LoJack collabora con successo con le principali società di noleggio a breve e a lungo termine, per fornire soluzioni su misura delineate attraverso l'analisi dell'organizzazione territoriale della società di noleggio e le principali tendenze messe in campo dai ladri di vetture in quello specifico territorio. Il risultato è un aggiornamento tecnologico e organizzativo costante delle contromisure necessarie per arginare il fenomeno dei furti, contrastando la morosità, le truffe e le appropriazioni indebite, consentendo interventi e recuperi rapidi anche quando ormai la situazione sembra compromessa.

Per potersi tutelare in maniera completa e unica, un'azienda di autonoleggio può quindi affidarsi oggi alla soluzione telematica LoJack Connect, grazie alla quale è possibile arginare il fenomeno tenendo sotto controllo il periodo precedente al termine della riconsegna del veicolo e monitorando gli spostamenti del mezzo, impostando allarmi in caso di valico dei confini nazionali o di ingresso nelle aree portuali. A ciò si aggiunge la stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, grazie alla quale LoJack garantisce il recupe-

ro del veicolo in qualsiasi situazione e in questo rappresenta un vantaggio immediatamente monetizzabile.

Meritano un cenno, a questo punto, le peculiarità del dispositivo per il recupero di veicoli rubati che LoJack ha sviluppato negli anni. L'innovativa tecnologia wireless in radiofrequenza che ne è alla base, a differenza delle altre tecnologie presenti sul mercato, permette di superare qualsiasi barriera fisica come container, parcheggi sotterranei e garage, nei quali vengono spesso nascosti i veicoli rubati. Il dispositivo è auto-alimentato, per questo non necessita del collegamento alla batteria del veicolo, e questo ne permette l'installazione in oltre 20 punti diversi rispetto ai tradizionali metodi antifurto



del veicolo, senza lasciare quindi segni evidenti della sua presenza che siano visibili all'esterno. Tali dispositivi sono direttamente collegati con le Forze dell'Ordine e con il team sicurezza LoJack composto da ex funzionari di Polizia operanti direttamente sul territorio che, a seguito della denuncia di furto, seguono il segnale, riuscendo a **rintracciare il veicolo in tempi brevissimi**.

Infine, vi è la funzione Anti Jamming progettata per i sistemi di recupero dei veicoli rubati che resiste a ogni forma di attacco esterno comunicando ogni tentativo di sabotaggio del sistema.



Riepilogando, dunque, i vantaggi della tecnologia in radiofrequenza sono sintetizzabili in cinque punti:

- La tecnologia è utilizzata in sinergia con le Forze dell'Ordine coadiuvati dal team sicurezza LoJack.
- Il segnale non è schermabile da container, infrastrutture, parcheggi.
- Funziona anche in presenza di dispositivi Jamming utilizzati per bloccare il segnale GPRS e/o satellitare.
- Il segnale non può essere intercettato da nessun dispositivo.
- Non essendoci traccia del percorso, viene garantito il rispetto della privacy.

La soluzione per il recupero LoJack può essere associata alle molteplici funzioni rese possibili dalla telematica di LoJack Connect, con la quale dialogare costantemente, originando degli input al driver e/o al gestore della flotta per il monitoraggio dei parametri vitali del veicolo, rendendo piacevole e sicura l'esperienza di guida.



Early management e telematica



Il mondo della telematica ha subito numerosi aggiornamenti nel tempo, dovuti al rapido evolversi della tecnologia. I primi dispositivi di tracciabilità erano degli antifurti satellitari modificati al fine di poter essere utilizzati come mezzo di controllo dei beni mobili. Il progresso ha poi consentito di arrivare a strumenti che permettono ai conducenti e alle aziende di ottenere in tempo reale un feedback sulle loro prestazioni e stile di guida, oltre al costante monitoraggio dello stato di salute del mezzo. La telematica diventa dunque, ora, uno strumento importante per aiutare i conducenti a lavorare al meglio delle loro potenzialità, senza stress e con maggiore sicurezza. Tutti questi benefici spingono le aziende a essere sempre più tecnologiche, connesse e al passo coi tempi, andando dunque ad adottare soluzioni telematiche sempre più mirate.

Nella gestione economica delle flotte aziendali, ad esempio, una delle compo-

nenti di costo con maggiore incidenza è la manutenzione dei veicoli. Con le risorse a disposizione, recuperare i dati dei parametri di utilizzo dell'auto è un processo lento e dispendioso, perché si è costretti a reperirli da fonti diverse, coinvolgendo necessariamente anche i driver. Come detto in precedenza, per fare fronte a questa necessità, la telematica può diventare un prezioso alleato del fleet manager. Ed è qui che LoJack Connect, integrando telematicamente le sue funzioni di base relative al recupero efficace, diventa uno strumento prezioso per la verifica costante dei parametri che permettono di mantenere i veicoli in piena efficienza e in regola con le norme vigenti.

Il dispositivo telematico, infatti, permette di canalizzare i messaggi di allarme provenienti dai veicoli in una consolle Web. In questo modo, il gestore della flotta avrà **tutto sotto controllo**, in tempo reale e in un unico luogo, cosa che gli permette di pianificare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con maggiore anticipo e tranquillità. Riuscire a programmare per tempo gli interventi di manutenzione comporta risparmi importanti: tanto maggiore è la flotta, tanto maggiore sarà il risparmio. Vediamo in che modo. Si parte sempre dal presupposto che prevenire è meglio che curare. Escludendo gli interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio, il tagliando), avere sotto controllo tutti i parametri del veicolo consente di mettere mano al portafoglio in anticipo, con costi minori piuttosto che a danno av-

venuto, quando la spesa sarà sicuramente maggiore. Inoltre, gestire correttamente le manutenzioni significa **garantire sempre la disponibilità e l'efficienza dei veicoli ai driver**, con risparmi sui costi ordinari della gestione dei mezzi.

A proposito di driver: presi dal loro lavoro, non sono ancora abituati a comunicare con sollecitudine le anomalie dei veicoli in loro utilizzo. Tendono a rinviare nel tempo gli interventi di manutenzione straordinaria ed a non rispettare i termini chilometrici per l'esecuzione della manutenzione programmata: questi nodi rappresentano certamente alcuni dei punti più critici nella gestione di un parco auto. LoJack Connect consente di tenere sotto controllo anche questa fattispecie, e quindi agire sul cliente per invitarlo a eseguire le riparazioni in modo tempestivo, nonché al rispetto dei tempi e dei chilometraggi prefissati dalla casa costruttrice per le manutenzioni programmate. Darsi da fare in questa direzione, produce vantaggi diretti e indiretti in molti aspetti della gestione dei mezzi e della tutela del patrimonio. Innanzitutto si hanno benefici economici sul valore residuo degli autoveicoli e sulla loro effettiva e continuativa disponibilità. Vantaggi che portano a un conseguente enorme risparmio in proporzione alla dimensione della flotta. Ed è qui che le aziende possono creare un legame profondo con i driver, coinvolgendoli su temi di grande interesse, garantendo loro i mezzi di nuova generazione per poter lavorare in assoluta tranquillità e sicurezza rispettando il valore e la qualità del mezzo.





Le policy aziendali virano sempre più verso un utilizzo consapevole e talvolta riconosciuto del veicolo da parte degli utilizzatori, e in questo LoJack Connect viene pienamente incontro alle aziende e ai gestori, fornendo tutti i dati che permettono di stabilire come ogni veicolo venga utilizzato e con quali risultati sotto l'aspetto dei consumi e dello stress meccanico. Tutto questo, naturalmente, nel pieno rispetto della privacy, grazie a uno strumento che consente al driver di mantenere il riserbo sugli spostamenti effettuati al di fuori dell'orario di lavoro.

Tramite la piattaforma Web dedicata, il driver può tenere sempre monitorati i seguenti parametri:

- Consumo di carburante, ossia il controllo di quanto consumato in un determinato periodo.
- Diario di viaggio, un rapporto e una verifica del tragitto percorso.
- Localizzazione, nel riferire immediatamente la posizione del mezzo.
- Ricostruzione del percorso, tramite la registrazione dei tragitti effettuati.
- Gestione della privacy, impostando direttamente i periodi nei quali garantire la riservatezza dei dati.
- Controllo delle scadenze per la sostituzione degli pneumatici in relazione alla percorrenza sviluppata in funzione della tipologia.

Vantaggi per tutti: assicurazioni, noleggiatori e automobilisti

Negli ultimi anni le dinamiche del rapporto fra telematica e assicurazioni sono cresciute in maniera esponenziale in tutto il mondo. Attualmente, circolano per le strade circa 12 milioni di vetture con un'assicurazione telematica, ma secondo il rapporto di Ptolemus "Usage-Based Insurance Global Report 2016" nel 2020 saranno oltre 100 milioni i clienti che sceglieranno questa soluzione.

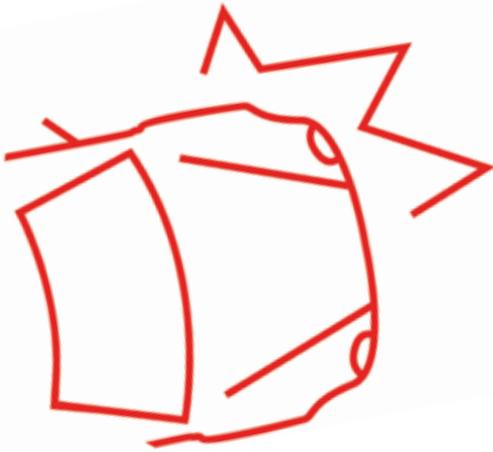
Il motivo è presto detto: avere un'assicurazione telematica porta solo vantaggi sotto molti punti di vista. Quello economico, ad esempio, perché le compagnie assicurative propongono benefit sempre più interessanti quando su una macchina è installata una "black box" che consente di monitorare le abitudini di guida del cliente. A questo si aggiunge un fattore sicurezza: sapendo di essere monitorato, chi guida tenderà sicuramente a un maggiore rispetto dei limiti di velocità e della qualità di guida in generale. Inoltre, in caso di incidente, questi dispositivi offrono la possibilità di ricevere soccorso immediato tramite la localizzazione GPS. I vantaggi che la telematica offre ai clienti privati sul tema delle assicurazioni valgono anche per i noleggiatori. Installare il dispositivo LoJack Connect sulle auto della propria flotta consente di accedere a una serie di benefici immediatamente monetizzabili. LoJack Connect è, infatti, direttamente collegato a CrashBoxx, un servizio di gestione dei rischi per i veicoli che



fornisce alle imprese di noleggio una conoscenza veloce, dettagliata e attiva degli eventi di crash, quasi in tempo reale, permettendo la gestione efficace del soccorso, agevolando le fasi successive di recupero e della riparazione del veicolo, e tagliando anche sui costi assicurativi e amministrativi. Tre sono le funzioni più innovative del servizio che meritano una descrizione un po' più nel dettaglio.

CrashBoxx fornisce notifiche automatiche al momento dell'impatto con un'**affidabilità largamente superiore** alle soluzioni presenti sul mercato, grazie alla capacità di discriminare i "falsi positivi".

La notifica è integrata dalla classificazione della gravità dell'impatto. In pochi istanti è disponibile un dettagliato rapporto sull'in-



cidente in modo che le aziende possano inviare direttamente sul posto immediata e adeguata assistenza, accelerando in modo proattivo il processo di riparazione del veicolo.

La funzione di ricostruzione degli incidenti consente di verificare la fondatezza e l'accuratezza della denuncia di sinistro da parte del driver, limitando le possibili frodi e consentendo una **gestione del sinistro più trasparente ed efficace**. CrashBoxx fornisce un'analisi dettagliata della collisione già a pochi minuti dall'evento, evidenziando la forza dell'incidente, la direzione dell'impatto, la velocità di marcia prima dello stesso e altre informazioni chiave.

Il sistema elabora e comunica una stima predittiva dei danni immediatamente dopo la notifica del crash. Ciò consente di attivare al momento giusto il servizio più adeguato, ottimizzando lo spostamento e la distribuzione della flotta sul territorio e risparmiando tempo e risorse. Questa funzione, attualmente in fase avanzata di test, segnala i ricambi necessari e i relativi costi da sostenere con significativa affidabilità verificata sul campo.

Alla base di CrashBoxx c'è il know how ac-

cumulato in oltre 30 anni dagli esperti di CalAmp, sviluppato in ambito OEM nella gestione dei parametri per il dispiego degli airbag, che consente – mediante algoritmi complessi e basati sui dati inerenti le forze e le energie riscontrate nel corso di un impatto – di elaborare i dati ricevuti e, sulla base di questi, identificare in pochi secondi solo gli effettivi crash, inviando un allarme solo in questi casi. Si tratta di una tecnologia intelligente destinata a rivoluzionare la gestione del sinistro, attraverso il coordinamento in tempo reale del soccorso meccanico e sanitario per l'assicurato coinvolto nell'incidente, delle fasi successive di recupero del veicolo e della riparazione e, non ultimo, della ricostruzione puntuale del crash, stabilendo cinque livelli di gravità per la gestione delle fasi di emergenza.

Il sistema non è solamente vantaggioso per le assicurazioni, lo è per tutti gli automobilisti, poiché attraverso il coordinamento in tempo reale del soccorso meccanico e sanitario per l'assicurato coinvolto nell'incidente, delle fasi successive di recupero del veicolo e della sua riparazione e, non ultimo, della ricostruzione puntuale dell'incidente, assicura assistenza tempestiva e totale per l'automobilista coinvolto.

Inoltre, la ricostruzione dell'esatta dinamica dei sinistri diventa un compito più semplice e uno strumento prezioso per arginare il fenomeno delle frodi ai danni delle società di noleggio e delle stesse compagnie assicuratrici. Installare LoJack Connect sulle auto della propria flotta rappresenta, dunque, un importante vantaggio anche per la società di noleggio, rafforzando nel tempo la loro relazione di partnership con le assicurazioni, con ulteriori benefici per trader e user, oltre al ritorno economico riconosciuto sui premi.

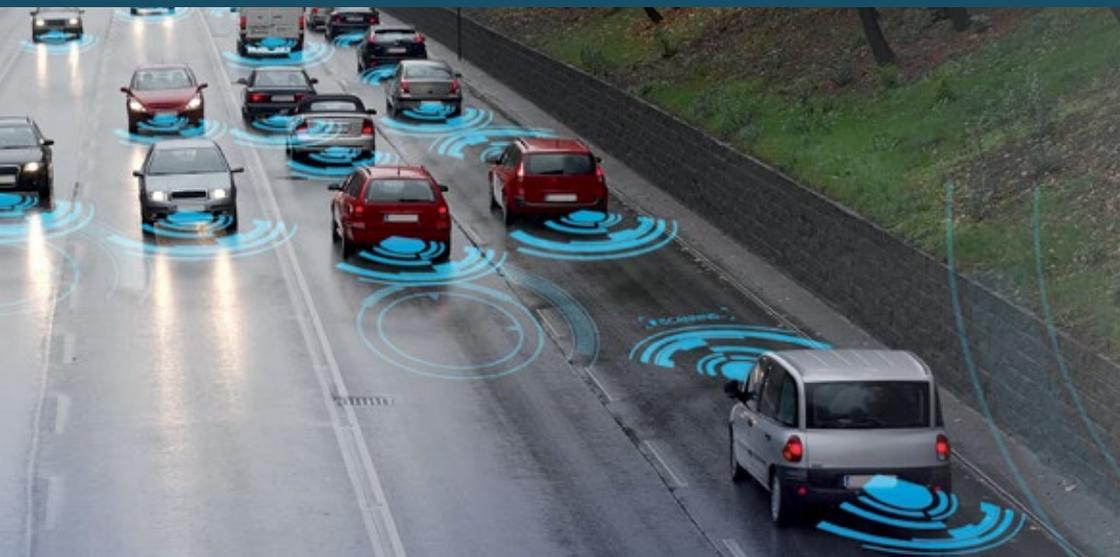
I benefici per i driver



Fin qui abbiamo analizzato i vantaggi che la telematica fornisce alle aziende, accennando solo brevemente a quelli che ne ricavano i driver. Cerchiamo ora di approfondire meglio questo tema, che si presenta già come una delle rivoluzioni più interessanti nel rapporto tra utilizzatore, noleggiatore e società di noleggio. Con l'avvento delle nuove tecnologie, il cliente non misura più il valore del veicolo solo in base alle sensazioni di tatto, vista e status, ma inizia a considerare aspetti anche più pratici, specialmente riguardanti la tecnologia applicata alla sicurezza e alla comodità di guida, a tutto vantaggio anche dei costruttori e dei noleggiatori che adottano la tecnologia evoluta.

La telematica diventa, in questo senso, uno strumento importante per la scelta del mezzo da parte del driver, consapevole di poter avere a bordo un angelo custode della sicurezza e del comfort. Installare il dispositivo LoJack Connect aumenta la percezione del maggior valore dell'offerta messa a disposizione di chi utilizzerà il





veicolo, **incrementando la competitività commerciale** della proposta di noleggio. Sia in caso di guasto sia in occasione di un incidente, il cliente potrà contare sul supporto H24 fornito da LoJack Connect, che sarà anche in grado di localizzare il veicolo, ricevere un alert automatico in caso di crash, e organizzare con rapidità ed efficacia il recupero del veicolo stesso e il soccorso dei suoi occupanti. Inoltre il servizio mette a disposizione un tele monitoraggio dei parametri vitali con videocchiamata dei medici sempre 24 ore su 24.

I vantaggi per il driver, derivanti dalla telematica, possono essere, naturalmente, anche di natura economica, e qui si innesta una ulteriore riflessione evolutiva sulla relazione tra driver e gestore o noleggiatore. Le aziende di noleggio, infatti, monitorando le abitudini di guida del cliente, possono **proporre canoni personalizzati** secondo un report storico di buon utilizzo del mezzo. Questo va a creare un rapporto oggettivo di fidelizzazione tra il cliente e la società di noleggio, con il primo che si sente al sicuro da truffe e può dunque firmare nuovi contratti di noleggio con la massima fiducia e il secondo che vedrà il valore del

suo patrimonio sempre tutelato.

Anche i gestori di flotte possono riconoscere benefici economici ai driver più virtuosi, sfruttando la massima trasparenza derivante dal servizio di LoJack Connect, incoraggiando tutto il personale interessato a un comportamento di guida responsabile e a un uso consapevole dei veicoli in gestione.

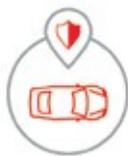
Monitorare lo stile di guida, significa anche avere sotto controllo tutti i dati relativi al consumo di carburante, elemento che permette al driver di affinare la propria tecnica in funzione di un minore consumo e di conseguenza un concorso al risparmio in un'ottica a lungo termine. Senza contare i benefici indiretti sull'ambiente, che possono anche diventare un tema di comunicazione della responsabilità sociale dell'azienda, in un mondo sempre più sensibile all'uso consapevole delle cose. Tecnologia al servizio dell'uomo e del miglioramento dell'utilizzo dei mezzi per lo spostamento: un aspetto che concorre a considerare l'auto non più come un semplice mezzo di spostamento, ma come un ambiente in cui è possibile lavorare, collaborare, esprimere la propria identità.

Lo/Jack®

Costruire relazioni soddisfacenti con i clienti e ridurre i costi di gestione della flotta

Connettività, Analisi in Tempo Reale e *Peace of Mind*. Questo è il *The New How* di gestione degli asset mobili di Lojack, società del Gruppo CalAmp.

The New How introduce nuovi modi per i fleet manager, società di leasing e noleggiatori per costruire relazioni soddisfacenti con i clienti e ridurre i costi di gestione della flotta. Lojack è un partner affidabile nel settore dell'interazione autonoma dell'IoT, per l'ottimizzazione delle risorse e il miglioramento della sicurezza stradale.



Lo/Jack®

Soluzione *Best in Class*
nel recupero dei veicoli rubati



Lo/Jack® Connect

soluzione telematica con **CrashBoxx™**

L'innovativa soluzione di vehicle risk management che migliora la sicurezza e l'efficacia di gestione degli incidenti



The
New
How



RentalBlog
IL PORTALE DEL NOLEGGIO

www.rentalblog.it